Anno XXXVII° Mercoledì 18 Febbraio 1908 Conto corrente colla posta N. 42

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Camera dei deputati

Seduta del 17 Febbraio

Pres. del Presidente *Biancheri*

Il *Presidente* comunica una lettera dell'on. Enrico Calleri con la quale per ragioni personali ed imprescindibili rassegna le dimissioni da deputato. Dichiara vacante il collegio di Casal Monferrato.

Interrogazioni

I calzolai nell'esercito

Ottolenghi, ministro della guerra, risponde ad una interrogazione dell'on. Cabrini che desidera conoscere quali profonde ragioni lo assistano nel distrarre un certo numero di soldati dall'esercizio delle armi per applicarli a quello degli attrezzi da calzolaio. Il ministro risponde in pari tempo ad analoghe interrogazioni degli onorevoli Gattorno e Bruniaiti. Premette che in ogni reggimento vi è un capo calzolaio e un capo sarto che hanno facoltà di scegliere i loro operai; però durante le manovre di campagna non si possono reclutare operai borghesi per le riparazioni sul luogo, come si desiderebbe ed ecco il perchè si deve ricorrere in questi casi a militari. Di qui la necessità che nei periodi normali alcuni soldati siano tenuti in esercizio del loro mestiere presso i capi d'arte dei reggimenti per i momenti in cui occorra l'opera loro indispensabile. Aggiunge che questo tirocinio è limitato a tre militari per ciascun arte e per reggimento.

Le spese militari

Il discorso d'un ministeriale

Si riprende la discussione della mozione sulle spese militari.

Rosano fu indotto ad entrare in questa discussione estranea ai suoi studi dal monito fatto nel marzo 1901 dall'on. Fortunato: « l'ora è solenne ed ognuno deve prendere la responsabilità che gli spetta. »

Non può sottoscrivere all'affermazione dell'on. Mirabelli che le spese del bilancio della guerra siano sproporzionate alle condizioni del paese, giacchè le spese per la difesa sono stazionarie, mentre l'economia nazionale va quotidianamente progredendo. Confuta le osservazioni dell'on. Mirabelli fondate sulla statistica a cui dichiara di non prestare incondizionata fiducia. Ricorda i molteplici esempi di valore e di virtù civile del nostro esercito che è il più nobile affetto e la più sicura speranza della patria (*bene, bravo*) e nota all'on. Mirabelli che molte ragioni impediscono di dare all'esercito nostro l'ordinamento adottato dalla Svizzera come egli vorrebbe, ordinamento d'altronde che importerebbe una spesa superiore a quella attuale. Si unisce all'on. Zanardelli nel volere da una parte che l'esercito sia armato modernamente e perfettamente e dall'altra nel volere che le spese militari non eccedano la potenzialità finanziaria del paese e poichè a questo duplice intento risponde l'attuale stanziamento del bilancio della guerra non può consentire che sia ridotto. Conclude ripetendo che voterà contro la mozione dell'on. Mirabelli anche per la ragione che un forte esercito è la migliore garanzia della pace (*approvazioni*).

Parla un socialista

Ciccotti osserva all'on. Rosano come la questione che oggi si discute non possa essere limitata negli augusti confini di cifre e di statistica proporzione, ma deve essere esaminata tenendo conto di quel grave disagio economico che paralizza la vita economica del popolo italiano, e che non potrà scomparire se non si diminuiscono le spese militari come altra volta proposero uomini che appartengono alla destra parlamentare e che oggi fanno parte del Gabinetto.

Afferma egli pure che una guerra europea è ormai divenuta impossibile, la coscienza dei popoli, si ribellerebbe ad una conflagrazione della quale sarebbero incalcolabili i danni.

Afferma che la vera grandezza dell'Italia può aversi soltanto con una operosa e civile politica di raccoglimento e se si rinuncia davvero alle pericolose avventure è indubbio che le nostre forze così di terra come di mare possono essere grandemente ridotte. (*Interruzioni dell'on. Santini.*) Accenna ad altre minori, eppure non trascurabili economie, come la riduzione delle musiche ed alcune riforme amministrative. Ricorda le solenni promesse fatte dall'on. Zanardelli per la soluzione della dolorosa quistione che travaglia le provincie meridionali, desolate da secoli di malgoverno. (*Benissimo all'estrema sinistra*).

Parla un ammiraglio

Bettolo crede opportuno mettere in chiaro alcuni dati di fatto importanti per la risoluzione del problema che la mozione Mirabelli ha posto innanzi alla Camera. L'on. Ciccotti ha premesso che la guerra è impossibile, ma poi ha sentito egli pure la necessità di mantenere un esercito permanente in previsione appunto della eventualità di una guerra.

A questo concetto appunto sono informate le proposte dell'on. Ciccotti che l'oratore non discuterà dal punto di vista tecnico, pure esprimendo il dubbio che non poche delle economie annunziate siano molto ipotetiche. Ma fermandosi a ciò che l'on. Ciccotti disse circa le spese per la marina, l'oratore dimostra come il pericolo di uno sbarco, sia tutt'altro che chimerico o trascurabile, principalmente per noi, date le condizioni delle nostre coste, e come anche il pericolo di un blocco, colle sue gravissime conseguenze per l'intera nazione sia tale da impensierire gli uomini di stato e consigliarli a premunirsene. Or come a siffatti pericoli si potrebbe ovviare senza una forte armata? Ma l'on. Ciccotti dimentica che la nostra armata serve anche ad affermare e a proteggere i nostri diritti conculcati ovunque vi sono italiani che lavorano, che lottano, che invocano la protezione della bandiera nazionale (*Vivissime approvazioni. Interruzioni all'estrema sinistra*).

Poichè dunque l'on. Ciccotti ha annunciato la presentazione di un disegno di legge sulla nostra marina e poichè non dubita del patriottismo di lui lo prega di meditare bene il problema; si offre anzi di studiare insieme a lui, profondamente convinto che il risultato di questi studi sarà che l'on. Ciccotti si associerà a lui nel proporre un aumento di venti milioni nel bilancio della marina. (*Benissimo! si ride*).

L'on. Ciccotti riconoscerà che le spese per la nostra marina non sono, come suol dirsi dagli amici dell'on. Ciccotti, spese improduttive o non redditizie, ma spese feconde. (*Vivissime approvazioni*).

Domani sedute.

Note alle sedute

L'Accademia militare continuerà venerdì e forse sabato.

Domani parleranno Fortis ed altri.

L'on. Zanardelli parlerà posdomani e si cercherà di finire per venerdì sera.

Dissentono anche da Garibaldi!!

Dalle note della Camera del *Carlino*:

Ciccotti non raggiunse l'efficacia di altre volte. Anzitutto gli nocque la soverchia rapidità di parola. Fu poi slegato e la questione non presentava molta novità di argomenti.

Anche l'on. Ciccotti, come Rosano, parlò lungamente. Non ebbe che qualche interruzione da parte di Santini il quale ad un certo punto gli disse: « Ma anche Garibaldi riteneva necessario un forte esercito. Garibaldi era dalla parte nostra. » *(Rumori all'Estrema).*

Ciccotti: « Garibaldi è morto nel giugno 1882: sono passati più di vent'anni. Oggi modificherebbe le sue idee. Del resto nulla crediamo di togliere alla grandezza di Garibaldi dissentendo da lui ».

Voci all'Estrema: « Bene! Bravo! »

Perchè si è dimesso l'on. Calleri

L'on. Calleri Enrico, deputato di Casale, ha inviato le sue dimissioni da deputato, e la Camera ieri le ha accettate.

Queste dimissioni si collegano col giudizio penale, che si svolgerà al Tribunale di Casale Monferrato il 26 corrente.

Interrogato da amici il Calleri, dichiarò che le sue dimissioni sono irrevocabili, e aggiunse:

« Diedi le dimissioni, non certo perchè mi ritenga colpevole, ma perchè davanti al Tribunale ritengo mio dovere di presentarmi come semplice cittadino anzichè investito del mandato legislativo. »

La correttezza del Calleri viene generalmente lodata e meriterebbe venisse seguita da altri.

IL TERREMOTO A TRIESTE

Ieri mattina alle 8.59 fu sentita una scossa di terremoto a Trieste.

Anche a Lubiana gli apparecchi sismici segnalarono la scossa.

L'ITALIA E IL BLOCCO COL VENEZUELA

Dal *Libro Azzurro*

La *Stefani* ci comunica:

Londra, 17. — Dal *Libro Azzurro* sulla questione del Venezuela si rileva che vi fu il 5 dicembre un colloquio tra Landsdowne e Pansa ambasciatore d'Italia a Londra circa la partecipazione dell'Italia nel blocco.

Landsdowne disse che l'Inghilterra erasi accordata con la Germania e si proponeva di agire immediatamente. Landsdowne lasciando al governo italiano la cura di considerare l'opportunità del momento, dichiarò che ne tratterebbe tosto volentieri col governo tedesco e che credeva possibile trovar il modo che l'Italia agisse d'accordo con l'Inghilterra e la Germania.

L'ambasciatore tedesco informò Landsdowne, il 9 dicembre che il suo governo era disposto ad accettare in massima la partecipazione dell'Italia al blocco. Anche il Governo inglese si dichiarò favorevole a ciò.

La soppressione del blocco

Berlino, 18. — Il *Reichsanzeiger* pubblica la notificazione ufficiale della soppressione del blocco alle coste del Venezuela.

L'INAUGURAZIONE D'UN PARLAMENTO

Il Messaggio reale

Londra, 18. — Nel pomeriggio i sovrani si recarono alla solenne inaugurazione della nuova sessione del Parlamento. Lungo il percorso dal palazzo Buckingham al palazzo Westminster le truppe facevano ala e si accalcava folla immensa. I sovrani furono acciamati vivamente.

I sovrani vennero ricevuti dalle rappresentanze del parlamento al palazzo Westminster alle ore 2.

Il tempo era bellissimo.

Londra, 17. — Il messaggio Reale letto all'apertura della sessione parlamentare constata che le relazioni dell'Inghilterra continuano ad essere amichevoli con tutte le potenze. Accenna alla necessità del blocco nel porto del Venezuela e ai relativi negoziati per la sistemazione delle questioni pendenti. Dice che le condizioni delle provincie europee della Turchia preoccupano grandemente. Il Re spiegò tutta l'influenza presso il Sultano per fargli comprendere la necessità di riforme pratiche. L'Austria l'Ungheria e la Russia studiano le riforme più necessarie. Le loro proposte avranno tutto il suo appoggio.

Il Messaggio dice che si tratta attivamente per delimitare la frontiera del territorio ottomano vicino ad Aden.

L'avanzata delle truppe inglesi verso Obbia contro Mullah è prossima. L'Italia prestò all'Inghilterra la più cordiale cooperazione. Le operazioni avranno per risultato di proteggere da ogni molestia le tribù del prottettorato.

Gli avvenimenti nel Sud Africa si svolgono in modo soddisfacente.

Il Messaggio termina annunziando alcuni progetti d'ordine ed un prestito per le colonie del Sud Africa.

Ciò che si dice degli ex arciduchi

Losanna, 17. — Un giornale locale dice che la principessa Luisa protesterà contro la sentenza del Tribunale di Dresda. Si conferma che anche i genitori della principessa impugneranno la sentenza. Gli avvocati Lachenal e Zehme sarebbero assistiti anche da un avvocato austriaco nel patrocinio degli interessi della principessa.

Vienna, 17. — Il *Neues Wiener Tagblatt* conferma la voce che Leopoldo Wölfling si trova in grandi ristrettezze finanziarie, e che si è rivolto a varie persone a Vienna pregandole di fornirgli i mezzi necessarii per regolare definitivamente la sua posizione.

Salisburgo, 17. — L'avvenire materiale della principessa Luisa è pienamente assicurato; la corte sassone le passerà una rendita annua di 40.000 franchi.

Vienna 17. — L'avvocato dott. Frischauer, per incarico di Leopoldo Wölfling, smentisce che questi voglia unirsi fra poco in matrimonio con la Guglielmina Adamovich.

La fusione del "Corriere di Napoli,, col "Mattino,

Il *Corriere di Napoli* ha pubblicato ieri il suo ultimo numero annunciando la sua fusione col *Mattino* che assume il sottotitolo di *Corriere di Napoli.*

Scarfoglio ripete l'annuncio nel *Mattino.*

Le riforme nella Macedonia

Costantinopoli 17. — Ritiensi imminente la presentazione nei vari Gabinetti del progetto di riforma della Macedonia redatto dagli ambasciatori Russo ed Austriaco a Costantinopoli. Appena tali proposte saranno presentate alla Sublime Porta dagli ambasciatori Russo ed Austriaco verranno appoggiate vivamente dagli altri ambasciatori.

Asterischi e Parentesi

— Le prove a teatro.

E ora che le grandi stagioni teatrali sono per incominciare, non v'è più gusto ad andare a teatro Quando lo spettacolo è un obbligo professionale, assume la forma dell'incubo. Al critico e al *soiriste* lo spettacolo non offre più seduzione di quella che un bel corpo di donna a un chirurgo o un fascio di biglietti da mille a un cassiere. Per me, il teatro è interessante soltanto fin che durano le prove.

Poche cose sono altrettanto fantastiche come una prova. Le lampade elettriche rischiarano crudamente il palcoscenico mentre la sala è coperta dall'ombra e le dorature dalle tendine. Le ballerine hanno i maglioni e il gonnellino di velo, con la giacchetta stinta di tutti i giorni. Il tenore canta con le mani in tasca, vestito in borghese. La prima donna accenna a cantare, ma si riserva per lo spettacolo. Il maestro concertatore bestemmia. Il coreografo batte la misura con un grosso bastone. Un trono di velluto occupa un angolo del palcoscenico campeggiando sul fondale che rapprosenta una foresta e le quinte di una sala d'armi. Tutto è discordante, assurdo, diviso tra la realtà e il sogno, l'oro e le macchie, la luce e l'ombra, la poesia e la volgarità. Una scopa appoggiata ad un seggiolone rinascimento sorprende l'occhio che vaga nel languore di una melodia amorosa. L'estasi di un duetto appassionato è interrotta da una imprecazione dialettale. Un comprimario con i calzoni rimboccati e le scarpe rotte rivolge un'allocuzione piena di nobiltà ai coristi in mantellina di velluto, brache a sbuffi, cappello piumato e barba finta in mano. Nessuna fantasia saprebbe mettere insieme tanti anacronismi; nessuno spirito macabro potrebbe accoppiare così spietatamente il ridicolo al sublime.

Tutto ciò è divertente. Non solo ma è pieno di significazione. Così la vita: un cumulo di scene mal dipinte con un mucchio di spazzatura ai piedi, su cui guizza, a sbalzi, un raggio di luce elettrica. E' la concertazione che somiglia alla verità, non lo spettacolo. Le donne che abbiamo amate e che ci parvero plasmate di materia siderale, non avevano di aereo se non il gonnellino come le ballerine alla prova. Sui nostri duetti d'amore si sono aperte le parentesi dialettali dell'egoismo e della brutalità: i nostri gesti più solenni e più decorosi li abbiamo fatti col bavero alzato, per la paura di un torcicollo, innanzi a gente che ci rideva sul sivo senza farsene accorgere. E abbiamo recitato dinanzi a una platea vuota e oscura, nella quale le parole si spegnevano rintronando lugubremente, e dove andavano a perdersi le onde cariche di lirismo, di cipria, di passione e di sudore...

**

— L'ultima delle scoperte.

Il dott. Rapason è uno di quei scieziati che sono destinati a diventare benemeriti dell'umanità.

Durante una escursione scientifica sull'Amazzone, ha potuto scoprire in un pantano una nuova varietà di sanguisughe d'un bellissimo color roseo.

Fiero della sua scoperta, egli ritornò in patria con tutti gli esemplari che potè trovare e datosi a profondi studi ne fece un'altra non meno mirabolante; e cioè che applicando dette sanguisughe al cervello umano, ne assorbono tutta la materia grigia, e che surrogandola con sostanze speciali si può avere un uomo di qualità speciali per scienza o inclinazioni.

Le esperienze fatte fin qui hanno dato questi risultati: una cassa cranica lasciata a vuoto vi dà burocratico; riempita con semi di zucca vi dà un intellettuale; con cervello di scimmia, un letterato; con cevello di cane, un artista di canto; con lingue di pappagallo, un magistrato: con petrolio, un anarchico; con verde inalterabile, un artista; con unghie di animali rapaci, un usurario, un banchiere, un padrone di case, un deputato e un ministro.

**

— Quanto vale una donna.

Nell'Uganda una buona sposa costa in media quattro tori, una scatola di munizioni e sei aghi da cucire.

Una donna cafra vale, a seconda del grado sociale della sua famiglia, da due a dieci vacche.

Presso i Mishinics un uomo ricco paga per la sposa venti buoi; ma, se è povero, può avere una moglie per un maiale.

Nel paese di Timor non si trova da ammogliarsi se non si posseggono zanne di elefanti: alle isole Figi ci vogliono denti di balena, e presso i selvaggi del Mongoni una moglie si permuta contro due pelli di daino.

Da noi le donne non si comprano, ma costano anche di più.

**

— Per finire.

— E' vero che io vi devo dei quattrini, ma suppongo che nel vostro commercio ammetterete una percentuale di crediti inesigibili; non è vero?... e senza quella percentuale non è possibile fare affari, non è vero?.... Ebbene... io sto in quella percentuale.

**

— L'ultimissima.

Lui (improvvisamente): Ho un'idea!

Lei (con molto interessamento): Di chi è?

IL GRAVE SCANDALO AMOROSO alla Corte sassone... di 2 secoli fa

Niente di nuovo sotto il sole!

E' proprio vero che non c'è nulla di nuovo sotto la cappa del cielo: solo che allora, due secoli fa, invece che d'una Principessa infedele al marito, le parti erano invertite. Allora poi la storia fu anche alquanto più complicata; e invece d'un corto processo, finito con sentenza di divorzio, si ebbe nientemeno che un processo per stregoneria con tutti quegli accessori di tortura, che solevano accompagnare la cosidetta ricerca della giustizia.

Strani giuochi dell'amore e dell'etichetta di Corte! Qui, perchè una Principessa dà il suo il cuore ed il suo corpo ad un maestrucolo, se ne cerca la causa in raggiri ed arti subdole; là perchè un Principe accoglieva nel suo cuore e nella sua Reggia una nobiluccia qualsiasi, si gridò alla stregoneria. E non si vedeva che il grande stregone era l'amore, questo eterno, irresistibile e invincibile mago, assai più forte d'ogni forza occulta.

Il vero è però che allora, nel 1694, quando Giovanni Giorgio IV di Sassonia cadeva nelle reti amorose di Sibilla Rochlitz, alle stregonerie ci credevano anche loro: ci credeva soprattutto la madre di Sibilla, la *generalessa* Rochlitz, che ricorreva alle arti occulte non meno che alla bellezza della sua figliuola per far di essa non una sovrana — i suoi sogni non erano tanto alti! — ma almeno una *maitresse* di Giovanni Giorgio. Tutti sanno però che allora conveniva più essere *maitresse* che non moglie d'un Principe.

La belissima Sibilla

Narrano le cronache di quei tempi che Sibilla era d'una bellezza affascinante. Aveva 14 anni quando il Principe ventenne la scorse per la prima volta; e vederla ed innamorarsene fu tutt'uno. Non dispiacque tutto ciò nè alla fanciulla, nè tanto meno alla madre.

Sull'esempio francese, era sempre un onore anche per la nobiltà tedesca se un sovrano metteva gli occhi addosso a una delle loro: foss'anche per farsene soltanto un'amante.

E la madre « lasciò a Giovanni Giorgio IV la sua figliuola; dettava a quest'ultima le risposte alle lettere che le scriveva il Principe e poi, in seguito, la conduceva ella stessa al palazzo principesco. » E non bastava.

Filtri d'amore

Il solo fascino della bellezza fisica non pareva loro mezzo sufficiente per incantenarlo del tutto. Bisognava ricorrere ad altri mezzi. E quando erano seduti in dolce colloquio, era sempre attaccato sotto al sofà un cuore di pipistrello; e tutte le streghe del vicinato somministravano alla soave fanciulla filtri e unguenti per tenere avvinto a sè il principesco amante; e persino al consiglio del boia ricorsero madre e figlia.

E la madre continuava intanto le sue istruzioni:

« Il Principe ti deve preferire a sua moglie. Deve fare tutto ciò che vuoi tu.... »

Povero Principe! Non ci voleva molto a fargli fare quel che esigeva lei; e non ci volevano neppure filtri ed unguenti per incatenarne il cuore.

L'ineffabile bellezza di Sibilla l'aveva intieramente soggiogato; tanto che, quando per le esigenze di Stato e di Dinastia dovette fidanzarsi con una principessa di Brandenburgo, e la sposa

fece il suo ingresso trionfale a Lipsia, il principe Giorgio Giovanni IV andò ad incontrarla dando il braccio.... a Sibilla.

Il principe bigamo

Il matrimonio non fu felice. La principessa prussiana non era bella.

La diciassettenne Sibilla andava invece sempre più sviluppandosi, e col corpo si sviluppava la sua grazia, la sua maestà veramente regale. Ma cresceva anche lo scandalo intanto.

Giovanni Giorgio era sempre più cotto di lei e sempre più noncurante della moglie legittima e delle esigenze di Corte.

Diede all'amante il titolo di contessa. Le regalò un sontuoso castello. Le assegnò come dimora l'antico Ministero delle finanze, perchè — tutti lo sapevano — esso comunicava per mezzo di corridoi sotterranei coi suoi appartamenti privati.

Fece anzi di più. Fece l'incredibile. Le rilasciò un documento con data anteriore al suo matrimonio per provare che, che prima della principessa di Brandenburgo, egli aveva già sposa la signorina Sibilla Rochlitz:

« Annuncio e faccio sapere che io » ritengo e riconosco legittimo questo » matrimonio. Se Dio benedirà questo » nostro stato coniugale, affermo che i » nascituri saranno miei figli legittimi... » Inoltre mi riserbo il diritto di prendermi ancora una moglie di sangue » reale, la quale sarà la vera princi» pessa... giacchè nessun passo della » Santa Scrittura proibisce di avere due » mogli. »

Ahi! ahi! Il signor Principe Elettore si professava apertamente fautore della bigamia, e le sue idee metteva anche in pratica.

Via, non era proprio il luogo di credere a qualche fattucchiera? Come pensare che un principe timoroso di Dio dicesse e praticasse sì nefande eresie? Od ei non era piuttosto pazzo?

Narravano infatti che da giovanetto avesse fatto una grave caduta, fracassandosi la testa; il che può benissimo aver avuto dolorose conseguenze per il suo cervello. Ma la fattucchiera era assai più comoda scusa.

La stessa Sibilla e sua madre vi credevano, del resto; e coi loro cuori di pipistrelli e coi loro filtri avevano loro medesime alimentata la diceria che il Principe fosse stato ammaliato, non dalla bellezza, ma dalle arti occulte.

E contro madre e figlia si andarono accumulando a Corte e nel popolo accuse e sentimenti di vendetta.

La vendetta del vaiuolo

La morte preservò Sibilla. Colta dal vaiuolo spirò il 4 aprile 1694, ancora in tempo per essere sepolta con grandi onori nella chiesa massima della città, proprio accanto all'altare maggiore.

Il Principe stesso, addolorato per la morte della donna amata, la seguì nella tomba 23 giorni dopo.

Ma non isfuggì al processo la madre di Sibilla.

Lo scandalo era stato troppo grande; troppa infamia era caduta sulla Corona, perchè non fosse fatta vendetta. E la vecchia generalessa Rochlitz fu lanciata in carcere e condotta davanti ai tribunali, per rispondere «d'innamoramento de principe Giorgio IV per mezzo di malìe».

Diciotto mesi languì in una cella, frequentemente sottoposta alla tortura, martoriata con tutte le arti ed i mezzi di cui disponeva ancora la *giustizia*.

Quando lo scandalo era dimenticato le porte del carcere si schiusero alla vittima dei proprii intrighi e dell'ignoranza propria ed altrui; e le cronache soggiungono che d'allora in poi portò sempre i guanti per nascondere le traccie che le viti avevano lasciate sulle sue dita.

Cronaca Provinciale

Da Goricizza al Palazzo dei Cesari

Ci scrivono da Codroipo, 17:

La *Patria del Friuli* ha pubblicato ieri il resoconto della conferenza tenuta domenica scorsa a Goricizza dall'avv. Buttazzoni sull'emigrazione.

Dice l'ottima *Patria*:

« La Conferenza era stata fissata alle ore 7 pom. nella sala della Trattoria Tam; ma essendo uno dei Tam ammalato, fu anticipata di due ore. E fu bene, perchè tutta la *moltitudine* di gente accorsa ad ascoltare la parola del Conferenziere socialista, non avrebbe trovato posto nella sala. Molti, non resi edotti del cambiamento dell'ora si recarono a Goricizza a conferenza finita, fra i quali tre compagni di Udine, qui arrivati col treno delle ore 6 pom. »

E' una fortuna che a Goricizza non ci sia la ferrovia, o anche il tramvai — perchè se no, vi si sarebbe concentrata tutta la popolazione del Friuli, Dio sa mai con quale pericolo.

L'oratore terminò il suo dire con queste fatidiche parole:

« Verrà un giorno in cui ci troveremo in gran numero, formeremo legioni alcune legioni parliranno dalle Alpi, altre dal mare, per incontrarsi in Campidoglio, e là, al suono del fatidico inno dei lavoratori, impianteremo sul palazzo dei Cesari la bandiera della redenzione. »

Il popolo di Goricizza proruppe in clamorosi applausi. E fu bene — anche per salutare la scoperta del palazzo dei Cesari in Campidoglio!

Fra tante redenzioni, se venisse intanto quella dagli spropositi!

DA PASIAN SCHIAVONESCO
Mercato — Teatro — Ballo

Ci scrivono in data 19:

Ieri ricorrendo qui il mercato del terzo lunedì abbiamo avuto un movimento insolito, e ce ne fu per tutti i gusti.

Intanto diremo che il mercato dei bovini riuscì soddisfacente: si fecero molti affari, ed i migliori furono fatti dagli esercenti.

Alla stazione ferroviaria locale si caricarono alcuni carri di bestiame per essere spediti lungi di qui. Anche questa è una bella comodità pei mercanti, e dovrebbe invogliarli a frequentare il mercato di Pasian Schiavonesco.

Nelle ore pomeridiane il paese venne rallegrato dai melodiosi concerti della banda musicale di Pantianicco che suonò fino all'imbrunire, ed avrebbe continuato anche più tardi se il tempo non si fosse fatto così rigido.

La festa da ballo presso l'esercizio di osteria Giacomo Salvador fu animata fino al termine, ed in certi momenti eravi tanta folla da rendere quasi impossibile la danza.

Alle ore 8 pom. precise in un locale terreno appositamente ridotto, una folla stragrande vi si riversò per godersi una rappresentazione teatrale data da ragazzi del paese.

Invero che, quantunque la stanza abbia ancora del rudimentale, tuttavia la scena fa buonissimo effetto, e la recita fu assai brillante.

Gli attori furono continuamente applauditi.

Fra un atto e l'altro la musica di Pantianicco offertasi spontanea e gratuitamente, tenne allegro il pubblico.

La rappresentazione durò un'ora e mezzo, e lasciò in tutti il desiderio di tornarla a godere giovedì grasso e gli ultimi giorni di carnevale.

Qualche anno addietro nessuno si sarebbe sognato di udir recitare sulla scena a Pasian Schiavonesco.

Ci auguriamo che la gioventù si affezioni all'arte drammatica tanta educativa, e il teatrino or ora piantato abbia a crescere e fiorire.

DA CIVIDALE
Un nuovo Casanova di Saingrand
Le sue avventure sotto le spoglie femminili
Il suo arresto

17. — Ieri il villaggio di Podgora nella Slavia italiana era in fermento per un fatto curioso.

Da più giorni s'aggirava in quei pressi una donna, che però aveva fatto nascere il dubbio di essere un uomo travestito cogli abiti femminili.

Mendicando scuse, era penetrato in diverse famiglie dove c'erano ragazze ed aveva ottenuto di essere coricato con esse. Finalmente se n'accorsero (sfido io!) e la presunta donna fu sequestrata in una casa, in attesa che qualcuno fosse intervenuto per accertare il sesso.

E diffatti ieri stesso recavansi in quel paese due guardie di finanza, onde prestare la loro assistenza ad una esecuzione mobiliare, di un ufficiale giudiziario di Cividale.

Queste guardie, brigadiere Ferappi Alfredo e guardia Jeso della brigata di Presserie (Stregna), venuti a conoscenza del fatto singolare, col permesso del proprietario entrarono nella casa dove stava sorvegliata la finta donna.

Interrogata dagli agenti, disse chiamarsi Cramero Luigia di Antonio di anni 20 nata a Platischis, mentre prima però aveva detto di essere da Tolmino, da Pontebba, Cormons ecc.

Queste contraddizioni indussero gli agenti ad andare sino in fondo della faccenda.

Invitata a scoprirsi la testa, tenuta gelosamente nascosta in un fazzoletto, ed essendosi rifiutata, glielo levarono constatando la mancanza dei capelli di donna.

Vistasi perduta, la finta donna, si mise a piangere ed a pregare non le si facesse male. Alla perfine venne anche in parte spogliata e si constatò che trattavasi di un giovanotto, per cui venne tradotto dalle guardie in caserma e poscia verrà passato alle carceri in attesa di essere identificato.

Le voci ed i commenti per questo fatto singolare sono infiniti.

Conferenze

Nella prossima quaresima avrà luogo qui un corso di conferenze a beneficio del Patronato Scolastico. E' già assicurata la venuta di valenti oratori, fra cui il prof. Fracassetti e il prof. Marchesi del R. Istituto Tecnico di Udine.

Altre conferenze saranno tenute per opera della Società Operaia.

Da S. VITO al Tagliamento
Agitazione fra medici

Ci scrivono in data 17:

Sappiamo che anche qui avrà luogo una riunione di medici, auspice l'esimio dott. Vittorio Fiorioli nob. della Lena vicepresidente della sezione di Udine dell'Associazione Nazionale dei medici condotti, onde costituire la delegazione Mandamentale sanvitese.

Siamo convinti che l'invito ai colleghi lanciato dal distinto professionista troverà entusiastica accoglienza, in questi giorni in cui standosi per discutere in Parlamento una legge favorevole alla benemerita casta dei medici, riesce molto utile a loro che mantengano viva l'agitazione per far sì che in questo periodo di marasmo Parlamentare approdi a buon esito.

In tale riunione che avrà luogo venerdì 20 corr. ad ore 15 all'Ospitale verrà anche offerto una bicchierata al nestore dei medici del Circondario dott. Toffoletti che si pose a riposo dopo 40 anni di lodato servizio.

A tale riunione avente scopo di propaganda vennero anche diramati inviti ai medici dei mandamenti vicini.

Guido Von Penner

Da FAGAGNA
ANCORA L'AUDACE TENTATIVO DI FURTO
Due arresti

Ci scrivono in data 17:

L'altro giorno avete pubblicato che da Udine era qui venuto, per le indagini circa l'audace tentativo di furto della cassa forte del Circolo agricolo, il delegato di P. S. sig. Palazzi.

Dopo alcuni giorni dedicati alle più accurate ricerche, e alla raccolta di deposizioni, assieme al Pretore di San Daniele avv. Tonini furono arrestati due individui che abitano nel cortile del Municipio.

Essi sono certi Carnelutti Umberto del fu Francesco, fabbro, d'anni 33 e Bruno Giuseppe fu Bernardino d'anni 42, falegname, entrambi quali presunti autori del furto.

Gli arresti produssero penosa impressione perchè i due godevano ottima fama.

Cronaca Cittadina

Notizie dell'esposizione
Per i congressi

Ieri alle 11 e mezzo vi fu una seduta cui intervennero alcuni membri della Giunta comunale e la Presidenza del Comitato dell'Esposizione regionale per prendere gli opportuni accordi circa i congressi da tenersi durante l'Esposizione stessa.

LE DISDETTE DEI POPOLARI

Ne parlò domenica la *Piccola Patria*, ma non disse tutto. L'argomento merita un cenno maggiore.

I *popolari* quando stabiliscono di bandire le loro conferenze non sono proprio fortunati, poveretti!

Chiamano qui a *tener su il palco* l'on. Badaloni che declinò l'invito con una caratteristica risposta: e si rivolgono allora all'on. Varazzani invitandolo a parlare contro le *spese improduttive*. Vi stampano un manifesto con tanto di nome dell'oratore e con l'immancabile aggiunta di: *Deputato al Parlamento*, atta a gabellare per buona moneta agli occhi degli illusi roba e discorsi spesso — diciamo spesso e non sempre, da persone imparziali — sconclusionati.

Invece Varazzani non viene e bisogna sugli avvisi agli angoli delle vie, appiccicare un pezzettino di carta con tanto di... Montemartini, quello che... nelle latrine delle stazioni ferroviarie copia le epigrafi più o meno pornografiche, depositate ivi da precedenti avventori!

Siamo ragionevoli: ad altri partiti può accadere altrettanto. Ma nel campo dei *radicali* l'incertezza è eretta a sistema; è un andare a tastoni, un ricorrere ogni momento a ripieghi.

Si veda ciò che accade in seguito.

L'on. Alessio viene qui a tenere il discorso sulla « funzione della democrazia nel presente momento della vita italiana ».

E fu un *fiaschetto* proprio, mentre in quel giorno splendidamente commemorava il Gran Re, l'avv. Avrese presidente del Consiglio provinciale di Verona.

Poi si annuncia una conferenza a *favore del divorzio*, quella dell'on. Manzato. Il *Friuli* l'annuncia imminente: poi pausa.

L'altro giorno dice che è fissata pel 15 corrente. Ora non più; sarà per il 22, ma non garantiamo.

Intanto hanno il tempo di pensare a un altro ripiego.

Le competizioni fra socialisti

Parlando delle competizioni sorte a Udine fra i socialisti catastrofici (il *Gazzettino* che marcia sempre alla testa degli... spropositi li chiama catastropici) che sono al seguito del Ferri e i socialisti riformisti che credono di più al Turati ci siamo permessi di chiedere chi aveva compilato e posto la prima firma a quella protesta contro i compagni, ricostruttori del Circolo Socialista udinese, comparsa senza firme sul *Friuli* e sul *Paese*.

E la nostra domanda ci pareva legittima, poichè — adottando i linguaggio del *Gazzettino* e dell'*Adriatico*, avverso a quella ricostituzione — si muoveva ai compagni promotori l'accusa d'avere agito in modo clandestino e in mala fede e si deplorava il loro contegno.

Ieri sul *Friuli* è comparsa la seguente lettera:

Chiarissimo Sig. Direttore
del Giornale « Il Friuli »

Udine

In merito al commento fatto ieri dal *Giornale di Udine* alla protesta che circola fra socialisti, a proposito della ricostruzione del Circolo Socialista di Udine, La prego di annunciare che la protesta medesima fu da me compilata in seguito ad accordi presi con numerosi compagni; che il primo firmatario ne sono appunto io, e che altre 24 firme mi confortano del pieno assentimento di quanti respingendo ogni bizza personale hanno fede nel progressivo trionfo del nostro partito.

Con ossequi

Giovanni Cosattini

Seguendo il costante nostro metodo, abbiamo subito dato pubblicazione a questa lettera dell'avv. Cosattini, che ha avuto forse il torto di lasciar uscire, senza i segni della paternità quella protesta, ma che ha fatto bene ora ad assumerla.

Da queste pubblicazioni e sopratutto dal grande interesse che prendono i radicali monarchici a codesti dissensi, pertecipando con vivacità per una parte, che essi credono o sperano a loro più favorevole, contro l'altra parte che ritengono ormai non suscettibile di essere elettoralmente lavorata, ci è parso che più che i criterii di Ferri e di Turati abbiano fatto nascere queste discordie gli interessi e le ambizioni di uomini politici della nostra migliore borghesia, i quali finora seppero con mirabile abilità sfruttare, in loro politico ma esclusivo vantaggio, le forze socialiste del Friuli.

Diranno di nuovo che le nostre sono osservazioni tendenziose per cercare di accrescere le discordie tra gli avversari. E si accomodino: ma noi siamo convinti di dire la verità. E la ripetiamo.

PER LA FESTA INFANTILE DI DOMANI

Ecco il terzo elenco dei doni pervenuti al Comitato per la festa infantile di beneficenza:

Signora Maria Braida-Cernazai, una sciarpa seta.

Signora Claudia Guadagni, una bomboniera in porcellana.

Pietro Dorta, una torta.

Augusto Calderara, una *corbeille* o fiori freschi.

Adolfo Parma, una grande scatola biscotti.

Fratelli Delser di Martignacco, biscottini ed amaretti.

Giornale di Udine (45)

SU DUE PIANETI

Romanzo di KURD LASSWITZ

Unica traduz. italiana consentita dall'autore
Proprietà letteraria

XVIII.
Lotte e dubbi

Saltner aveva pensato tutta la notte agli avvenimenti precedenti, ed era perciò molto preoccupato dei casi suoi. Non potendo prendere riposo, si levò di buon'ora ed entrò nella camera di Grunthe, ritenendo di trovarlo ancora a letto. Ma questi, non meno preoccupato di lui per più gravi pericoli, non aveva chiuso occhio durante la notte, immerso in profondi studi.

— Vi aspettavo — gli disse Grunthe — perchè la nostra posizione mi pare assai difficile e ci conviene prendere un partito.

— D'accordo, mio caro Grunthe. Discutiamo seriamente su tutti; ma facciamolo a tavola, perchè la veglia tormentosa mi ha dato un appetito formidabile.

— E così sia!

I due amici sedettero a mensa e dettero principio allo scambio delle loro idee, mostrando di sapere come per riparare la forza nervosa che si consuma col pensare occorra un lauto desinare, inaffiato da bibite toniche ed eccitanti.

— Cominciate, Grunthe, sono tutto orecchi.

Grunte non rispose subito. Prima di tutto egli esaminò se le cassette telefoniche fossero ben chiuse; poi guardò le porte; poi tracannò una buona dose di liquido corroborante ed infine cominciò con voce bassa e piena di sospetto, guardandosi sempre intorno, come deve fare di regola un perfetto cospiratore.

— Sono certo che la nostra sorte verrà decisa in giornata. Da tutto quello che ho capito ieri, la nave governativa deve portare il messaggio degli dei e forse noi saremo costretti ad accompagnare i nostri salvatori sul grande impero celeste; proprio come quei primi indigeni selvaggi che Cristoforo Colombo condusse seco a Madrid.

— L'ho pensato anch'io.

— Voi dovreste saperne più di me, caro Saltner, perchè avete una donna che vi protegge e le donne... scusatemi... le donne sono dapertutto ciarliere ed incapaci di custodire un secreto.

— Infatti l'opinione di Lia è che noi saremo invitati cortesemente a recarci in cielo; e poi, se occorresse, senza cerimonie...

— Per forza?

— Quasi... Vi sono molti modi di coercizione, caro Grunthe.

— Io torno in Europa — rispose Gruthe imperturbabile, ripetè sillabando con forza: « Torno in Europa! »

— Ah! ne avete proprio il potere? Me ne congratulo.

— Ed il dovere!

— Per dio! il dovere! Lo sento anch'io cotesto dovere. So bene che le nostre istruzioni categoriche sono che dopo di aver trovato il Polo Nord abbiamo la consegna di tornare in patria. Quanto a me vi dichiaro francamente che l'idea di esplorare il paradiso, specialmente adesso, che vi sarei accompagnato, come Dante, da una così bella e soave Beatrice...

— Esploratelo pure.

— Lasciatemi finire, Grunthe. L'escursione sarebbe seducente se fossi sicuro colà di mantenere l'equilibrio senza bisogno di trasformarmi in un aeronata. Ma non vi nego che comincio ad avere un sacro terrore di tutti gli ingredienti della cucina marziana e del grasso che siamo costretti ad inghiottire sotto tutte le forme, ed in tutte le salse. Capisco che con questa benedetta temperatura il grasso deve formare la base essenziale di ogni nutrimento igienico; ma convenite, caro Grunthe, che grasso, grasso, e sempre grasso... alla fine fa desiderare il magro e viene a noia.

— Ma voi vi burlate di me — disse Grunthe aggrottando le ciglia. — Quello che voi mi dite non è serio.

— Eterni numi! Come siete severo, amico Grunthe. Prima di tutto constato che per voi non esiste il piacere della tavola e non sapete discernere il grasso dal magro, per la semplice ragione che siete sempre distratto e non assaporate mai nulla. Lasciate, ve ne prego, quel viso arcigno e vogliate comprendere che se io scherzo a parole egli è che riconosco che noi siamo sotto l'impero di una forza maggiore, cui non possiamo sottrarci.

— Che forza?

— Eh, mio caro. Tornare in Europa? Con quali mezzi? Contro il volere dei nostri... chiamateli pure carcerieri?

— Prima di cedere al volere dei numi, io debbo tentare qualunque mezzo per eluderli.

— Resistendo anche alla forza dei loro gendarmi?

— Anche resistendo, se fosse necessario! Alla fin fine sarebbe legittima difesa...

— Potrei rispondere alla mia volta che voi non parlate sul serio.

— Ed avete ragione, perchè io non ho mai ammesso la possibilità di un vero e proprio atto di violenza da parte dei nostri ospiti. No! Essi non potrebbero cambiare natura e divenire ad un tratto barbari e crudeli.

— Finalmente siamo sulla retta via.

— I Marziani non ci costringeranno con la violenza, sono con voi; ma ci creeranno tali condizioni di esistenza in questa isola, che il meno male per noi sarebbe quello di seguirli.

E' quello che ho pensato. Bisognerà dunque rassegnarsi. Sono certo che se noi ci ostiniamo a rimanere dopo la partenza dell'ultimo convoglio, ci chiuderebbero le porte di questa stazione.

— Ed avrebbero ragione — soggiunse Grunthe; perchè non si lascia mai un cantiere così importante in mano a due avventurieri. *(Continua)*

Massimo Bassani, un cavallo automatico, un bigliardino e un giuoco di famiglia.

Girolamo Barbaro (III[a] offerta), una torta.

Moretti e Vianello, due tagli per blouse.

Il Comitato: otto oggetti in terra cotta e un agnellino vivo.

IMPORTANTI DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO PROVINCIALE SANITARIO

Nella seduta di ieri del Consiglio Provinciale sanitario presieduta dal R. Prefetto, funzionando da segretario il dott. Petracco, furono prese le seguenti deliberazioni:

Bonifica della palude di Boeris in comune di Tarcento: fu deliberato di accompagnare con voto favorevole la pratica per tale bonifica.

L'opera sarà di grande sollievo e utilità per il miglioramento delle condizioni di quei paesi.

Si approva la scelta della località per edificio scolastico di Spilimbergo, di Chions, di Arba, di Cercivento, di Paludea, e di Rigolato.

Si approvano le costituzioni degli armadi farmaceutici di Lusevera, Cimolais, e Forni Avoltri.

Si approva la proposta della nomina del dott. Mauro ad ufficiale sanitario del Comune di Spilimbergo.

Si approva solamente la condotta estesa per i poveri pel Comune di Tricesimo.

Si approva sotto alcune varianti il capitolato pel servizio medico del Comune di Camino di Codroipo.

Si approva con alcune modificazioni il regolamento ostetrico del comune di Martignacco.

Si approva il regolamento sul macello di Gemona.

Si dà parere favorevole per l'istituzione di una seconda condotta ostetrica di Buia.

Circa il licenziamento del medico condotto dott. Jeronutti di Attimis dopo 11 anni di servizio con residenza a Faedis il Consiglio ritiene che il medico abbia acquistata la stabilità indipendentemente dal fatto della dimora del dott. Jeronutti a Faedis.

Il medico provinciale poi riferisce in ordine ad un progetto dell'ing. De Toni per derivazione di acqua dal Rio Gelato.

Camera di commercio

Premi industriali del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti. — Il termine del concorso ai premi banditi dal Reale Istituto per le industrie nuove del Veneto e per quelle ch'ebbero notevole sviluppo, è stato prorogato a tutto febbraio corrente. Vi saranno anche rilevanti *premi in denaro.*

Le domande devono essere presentate alla Segreteria del R. Istituto assieme a un certificato della Camera di commercio.

ALTRE NOTIZIE SUI FALSI MONETARI
Un nuovo arresto
La donna in libertà provvisoria

Un noto spacciatore di banconote false, certo Cesare Fabbro, di Buia, doveva in questi giorni recarsi a Buia per *affari*. Ciò venne a sapere il brigadiere dei carabinieri di Tarcento il quale, vestitosi in borghese, assieme ad un milite si diede a rincorrere l'individuo. Finalmente riuscì a scovarne la traccia e lo arrestò.

In dosso l'arrestato aveva delle banconote false.

**

Maria Mattiussi-Belletti, colei che denunciò la associazione dei falsi monetari e che fu in Ancona col commissario di Udine ove seguì l'arresto dei negozianti Antonelli e Giorgetti, con recente ordinanza del nostro Tribunale, fu posta in libertà provvisoria.

Monete di nichelio da 10 e 25 centesimi. Il ministro Di Broglio ha deliberato il ritiro dei nichelini da venti centesimi da sostituire con un altro *stok* da venticinque.

Si conieranno nuove monete di nichelio parimenti puro da dieci centesimi, alleggerendo così la pesante circolazione del rame.

CARNOVALE 1903
Il ballo dei bambini

Domani la grande festa infantile attirerà certo al Teatro Minerva una folla eletta di mammine, di babbi e di curiosi i quali vorranno certo assistere al grazioso spettacolo di un così innocuo e lecito divertimento.

Vi sarà infatti un grazioso ballo figurato eseguito da venti bambine e poi la distribuzione dei regali che usciranno tutti dal pozzo di S. Patrizio.

Tutti i palchi e così pure le poltrone sono vendute, il teatro è stato addobbato con ottimo gusto.

A domani adunque, al grazioso e gentile spettacolo.

Associazione Commercianti e Industriali del Friuli

Questa sera, alle ore 9, nei locali dell'Associazione avrà luogo l'ultima annunciata festina, che, si prevede, riuscirà animatissima.

Crediamo di interpretare il desiderio degli organizzatori e dei seguaci di Tersicore facendo appello alle gentili Signore, affinchè vogliano cortesemente rallegrare fin da principio le sale con la Loro presenza.

Circolo « Verdi »

Sabato p. v. ultima festa da ballo con grande lotteria a vantaggio della Società. La Direzione ha disposto che in detta sera ogni socio ed ogni signora che interverranno alla festa ricevono al loro ingresso un biglietto numerato per concorrere all'estrazione di due premi extra-lotteria; uno per signora e uno per uomo.

I due premi saranno esposti nella vetrina del Negozio Barei in Via Cavour.

A Paderno

Domani Giovedì grasso a Paderno vi sarà una grande festa da ballo nell'osteria al *Kaiser* con scelta orchestra diretta dal maestro Bontempo.

Alle 9 di sera verranno assegnati ricchi premi tanto alla miglior maschera come al miglior gruppo di maschere.

Non mancherà certo il concorso delle nostre graziose sartine che tanto si divertono a queste feste campestri.

CRONACA GIUDIZIARIA
Un processo triste

Ieri, dopo tre lunghissime udienze, è terminato al Tribunale penale di Genova un processo scandaloso, che si svolse a porte chiuse.

Gli imputati erano una giovinetta diciasettenne, Annetta Pagliuzza, il dottore Gherzi Dante, e la levatrice Luisa Verdura, accusati questi ultimi due di procurato aborto sulla persona della Pagliuzza, e questa d'aver permesso che la si facesse abortire.

Il P. M. domandò 2 anni di detenzione per la Pagliuzza e 2 anni di reclusione pel Gherzi e la Verdura.

Il Tribunale condannò invece la Pagliuzza a 6 mesi di detenzione, il Gherzi a 30 mesi di reculusione e a 35 mesi la Verdura.

Un grosso scandalo finanziario?

Telegrafano da Roma all'*Arena*:

Si parla del prossimo scoppio d'un grosso scandalo finanziario a proposito dell'amministrazione di una forte Società concessionaria dell'esercizio di certe importanti industrie. Non posso dirvi di più, perchè si tratta di grossi interessi in gioco, e di persone molto conosciute che sarebbero in ballo.

L'Agenzia "Stefani„ e i giornalisti
Le assicurazioni del Presid. del Consiglio

Telegrafano da Roma, 17:

Zanardelli ha ricevuto il Comitato dei corrispondenti di giornali composto dai colleghi: Enrico Rossi del *Giornale di Sicilia* e del *Secolo XIX*, Cortina della *Stampa*, Cantalupi del *Mattino*, Enrico Buonanno del *Don Marzio*, Giulio Norsa del *Secolo*, Ottorino Raimondi del *Corriere della Sera* e Cesare Sobrero dell'*Ora*.

Essi esposero i loro desiderati contro i privilegi della « Stefani » a Zanardelli, il quale accolse il Comitato con molta cordialità e promise di interessarsene personalmente presso Galimberti.

Durante la conversazione, essendosi trattata la questione anche dal punto di vista politico, Zanardelli convenne essere pericoloso un monopolio di notizie.

Domattina il Comitato sarà ricevuto da Galimberti.

Il Sindacato dei corrispondenti ha inviata una circolare telegrafica a tutte le Associazioni della stampa del Regno, invocandone la solidarietà.

—

E' pervenuto anche al *Sodalizio Friulano della stampa* il telegramma del Sindacato dei corrispondenti con cui si invitano i colleghi friulani ad associarsi all'agitazione iniziata la quale come primo effetto ha avuto la presentazione di dieci interrogazioni alla Camera.

Veniamo anche informati che il nostro Sodalizio terrà quanto prima una seduta per trattare dell'importante argomento.

Resipiscenza a Cerignola

Cerignola, 16. — E' qui giunto il deputato Barbato il quale si è recato alla lega dei contadini e persuase coloro che avevano occupato i territori demaniali del Regio Tratturo a levare i segnali di confine. I contadini infatti nel pomeriggio incominciarono a levare i segnali.

Una frase di Bettòlo

L'ammiraglio Bettòlo fece ieri alla Camera un discorso lucido, stringato, senza frangie di aggettivi e senza intonazione declamatoria. I deputati gli avevano fatta una densa siepe intorno.

Ad un certo punto disse: « Quando qualcuno usa una violenza, un sopruso come si fa a rintuzzar l'una e l'altro senza una forte marina? Quei tanti presidenti di repubblichette americane senza le nostre corazzate se ne fregherebbero le scatole. » (*Ilarità vivissima*).

Voci. « Linguaggio marinaresco. »

Bettòlo. « Ma molto efficace. » (*Nuova ilarità*).

Un giornale socialista
condannato per Krupp

La nona sezione del tribunale di Napoli trattò a porte chiuse la causa contro il gerente della *Propaganda* imputato di oltraggio al pudore per un articolo sulle note accuse a Krupp.

Il gerente venne condannato a due mesi di reclusione e a duecento lire di multa.

ULTIMI DISPACCI
Servizio dell'Agenzia STEFANI

La Bulgaria vuole la pace
L'orizzonte si rischiara

Sofia 18, (Sobranje). — Il ministro Danew, rispondendo ad una interpellanza circa lo scioglimento dei comitati Macedoni, dichiara che prese tali provvedimenti, cioè ordinò gli arresti per garantire i più vitali interessi dello Stato e provare che il principato non è il focolare dei disordini della Macedonia. La Bulgaria deve condursi in modo da ottenere il diritto di chiedere alle potenze un miglioramento della situazione nell'impero vicino. Lo scopo della Bulgaria deve essere che le stesse potenze si assumano la soluzione della questione Macedone.

Dobbiamo rimanere calmi, conclude Danew. Gli interessi supremi della Bulgaria esigono che la pace assoluta regni nei Balcani.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 febbraio 1903.

Rendita 5 %	L.	102.76
» 4 1/2 %	»	107.06
» 3 1/2 %	»	99.35
» 3 %	»	71.50
Azioni		
Banca d'Italia	»	947.—
Ferrovie Meridionali	»	694.—
» Mediterranee	»	466.25
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	»	501.—
» Meridionali	»	347.50
» Mediterranee 4 %	»	505.—
» Italiane 3 %	»	348 50
Città di Roma (4 % oro)	»	513.25
Cartelle		
Fondiaria Banc. Italia 4 %	»	505.75
» » » 4 1/2 %	»	520.—
» Cassa risp., Milano 4 %	»	512.25
» » » » 5 %	»	517.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	506.—
» » » » 4 1/2 %	»	520.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	»	100 05
Londra (sterline)	»	25.15
Germania (marchi)	»	122.78
Austria (corone)	»	104 80
Pietroburgo (rubli)	»	265.26
Rumania (lei)	»	98 20
Nuova York (dollari)	»	5.13
Turchia (lire turche)	»	22.66

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

L' Ingegnere G. B. Cantarutti e Consorte, i Nonni ed i parenti tutti, con l'animo straziato annunziano la perdita dell'adorato loro bambino

GIULIO ANDREA

ieri sera avvenuta.

La presente serve di partecipazione personale.

Ringraziamento

La famiglia Pertoldi profondamente commossa, riconoscente, ringrazia tutti quei pietosi che col loro intervento od in qualsiasi altro modo concorsero a rendere più solenni le onoranze funebri dell'amatissimo loro Estinto *Cav. Rag. Francesco Pertoldi.* Chiede essere compatita se, nell'acerbità del dolore, incorse in qualche involontaria ommissione.

Numero d'affari A XVI 74/3.

Diffida agli eredi, legatari e creditori
di uno straniero

A Trieste dove aveva il suo ordinario domicilio morì addì 22 gennaio 1903 lasciando una disposizione d'ultima volontà il cittadino italiano Macchioro Moisè Mario fu Prospero pertinente a Udine.

Tutti gli eredi, legatari e creditori, che sono cittadini austriaci o stranieri dimoranti in questo Stato, vengono diffidati in conformità ai §§ 137, 138 P. I. 9 agosto 1854 B. L. I. No. 208 ad insinuare innanzi al sottoscritto giudizio al più tardi due settimane, dopo la terza inserzione del presente editto nel giornale ufficiale, le loro pretese contro l'eredità, poichè in caso contrario, senza riguardo alle stesse, l'eredità potrà essere rilasciata all'autorità giudiziaria estera od alla persona da essa debitamente legittimata per ricoverla in consegna.

In pari tempo, con riguardo alla circostanza che il figlio Arrigo Macchioro ha domandato che l'eredità sia ventilata dall'autorità giudiziaria austriaca, si diffidano in conformità al § 140 P. I. 9 agosto 1854 B. L. I. No. 208, gli eventuali eredi o legatari esteri ad insinuare entro lo stesso termine le loro pretese ed a far conoscere ch'essi chiedono che la ventilazione sia ceduta all'autorità estera, mentre in caso contrario, qualora anche quest'ultima non insistesse per tale cessione, la ventilazione verrebbe fatta dal giudizio austriaco e precisamente soltanto in concorso degli eredi che si insinuassero.

I. R. Giudizio distret. in affari civili di Trieste
Sezione XVI li 3 febbraio 1903

DE GIOVANNI

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Tolmezzo - Via Cavour

Consultazioni tutti i giorni

Cura chirurgica **radicale dell'ernia inguinale** col metodo del *prof. Bassini.*

Guarigione in dieci giorni

Consulenti: Prof. cav. uff. Fernando Franzolini, dottori: Tullio Liuzzi, Fortunato Stellin, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

KRAPFEN CALDI

tutti i giorni dalle ore 12 ant. trovansi alla PASTICCERIA DORTA in Mercatovecchio.

Ogni giovedì e domenica meringhe e storti alla panna di latteria.

Servizio speciale completo per nozze, battesimi e soirès.

Assortimento sacchetti raso, bomboniere ceramica, confetture e fondants.

APPARTAMENTO D'AFFITTARE
casa Dorta, Mercatovecchio n. 1 secondo piano.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è » gustoso e sopportabile anche dagli » stomachi più delicati ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

Utilissimo leggere in 4[a] pagina l'avviso **Si guarisce**

Dal buono al migliore.

Isole di Lofoten (Norvegia).

Da molti anni la prima scelta dei merluzzi che si pescano nelle freddissime acque delle isole di Lofoten in Norvegia, sono accaparrati per la produzione dell'olio di fegato destinato alla casa Scott e Bowne, Ltd., di Londra per la sua Emulsione.

I merluzzi di Norvegia e più specialmente quelli delle isole anzidette sono i migliori del mondo. L'olio che si estrae è il più ricco di fosforo naturale e per ciò di maggior attività ricostitutiva. La natura ha meravigliosamente riunito nell'olio contenuto nel fegato del merluzzo tutti i principî che scarseggiano nell'organismo umano durante i periodi di decadenza. Non è stata però generosa, la natura, circa il sapore dell'olio, esso è acre, persistente nauseante. A questa passività ha ovviato il chimico Scott per mezzo della emulsionatura con la quale, senza punto alterare la composizione chimica dell'olio, lo priva del cattivo sapore. Con ciò se ne estende l'uso anche agli individui in istato di avanzatissimo deperimento. L'inventore impose il proprio nome al suo prodotto dando vita a quel rimedio universalmente conosciuto, che è la Emulsione Scott. E' soltanto questa la Emulsione che offre ai sofferenti speranza, vita, forza, salute.

Senza rivali. Da oltre venticinque anni la Emulsione Scott conserva il suo posto e trionfa di tutte le innumerevoli imitazioni che furono fatte per valersi della sua popolarità. La forza di resistenza le viene dal suo vero merito, dall'appoggio dei sanitari e dalle testimonianze dei molti e molti che essa ha guariti. Guariti perchè non si lasciarono illudere da piccole differenze di prezzo nè da fallaci affermazioni. La Emulsione Scott non ha rivali alla prova, tutto quanto si dica delle imitazioni è senza fondamento di fatti. Affine di evitare le imitazioni, quando comperate la Emulsione *esigete le bottiglie Scott col pescatore.* L'autenticità del rimedio garantisce l'esito della cura. La Emulsione Scott genuina si vende in bottiglie originali, non mai a peso nè in bottiglie diverse.

Una bottigliotta originale di Emulsione Scott, formato « *Saggio* » si spedisce franco domicilio a mezzo pacco postale, contro rimessa di Cartolina Vaglia da L. 1.50 alla Succursale in Italia della Ditta produttrice. Direz.: Scott e Bowne, Ltd., Viale Venezia N. 12, Milano.

Depositi in tutte le Farmacie.

Municipio di Udine
Vendita di piante

Nel giorno di Giovedì 19 corr. alle 10 ant. presso l'Ufficio Tecnico Municipale si procederà alla vendita, in sei lotti distinti, delle piante sottoscritte da estirparsi sui pubblici Viali, deliberandole seduta stante ai migliori offerenti.

Lotto I. Suburbio Pracchiuso, Ronchi: N. 32 gelsi del filare verso la fossa Urbana.

Lotto II. Suburbio Ronchi Aquileia: N. 44 gelsi sui due filari, e 3 abeti sul piazzale Aquileia.

Lotto III. Suburbio Aquileia: N. 6 Ippocastani presso il Giardino Leskovic.

Lotto IV. Via Treppo e Via F. Cavalotti: N. 18 olmi presso il Tribunale 3 Celtis lungo la Roggia.

Lotto V. Giardino grande (Umberto I); N. 2 Robinie fra le Vie Portanuova e Giovanni D'Udine, 1 Ippocastano presso l'ex Birraria, 3 Pini sul colle.

Lotto. VI. Viale di Vat: N. 2 Platani secchi.

SALUTE, FORZA, COLORE usando del *Vino di Rabarbaro Ferruginoso-Sala* ricostituente del sangue, tonico dei nervi, preparato dal *Laboratorio Economico di Torino - Via Nizza 33, Corso Valentino 1.* Farne prova chiedendo con cartolina vaglia di L. 1.50 flacone saggio che si riceverà franco nel Regno (Estero L. 2). Vendesi ovunque nelle farmacie ed emporii di prodotti chimici in flaconi da L. 2, 3 e 5.

Raccomandato da distinti medici.

I Sigg. MEDICI ed IGIENISTI tutti raccomandano nell'attuale stagione di far uso delle Igieniche Maglierie Reggiani quale preservativo dai molti e funesti malanni

sono di pura lana, *rafforzano le gracili costituzioni*
» indispensabili per chi soffre *artritismo, reumatismo gotta e renella*
» le preferite perchè morbide da non rendere disturbo alla pelle
» impareggiabili per la loro durata e confezione
» a prezzi eccezionali da non temere concorrenza.

Per acquisti, ordinazioni e catalogo dirigersi esclusivamente alla fabbrica *P. Pietro Reggiani, Cremona,* via Prato, 16. La sola che garantisce qualità finissime e buona riuscita.

SI GUARISCE in breve tempo senza conseguenza, e con effetti stabili e sicuri L'IMPOTENZA nelle sue forme: 1. Da indebolimento dei centri nervosi sessuali. 2. Da NEVRASTENIA ed esaurimento. 3. Da impressionabilità — Con i BIOIDI del Prof. *Cusmano*, Chimico farmacista. Vendita presso i concessionari A. Valenti e C. via Carrozze, 51 piazza di Spagna, Roma.

L. 10 la scatola, 2 scatole L. 19 cura completa — per posta L. 0.30 in più.

(*Si spediscono con massima segretezza*).

Un medico addetto alla Ditta è incaricato di rispondere gratuitamente a chi voglia consulti. Affrancare la risposta.

BLENORRAGIA (SCOLO)

Iniezione antiblenorragica preparata dal Farmacista Chimico CUSMANO. Unica prem. con med. d'oro Roma 1899

Guarigione pronta in pochissimi giorni colla INIEZIONE CUSMANO costituita a base di vegetali balsamici ed antisettici, dotata di numerosi Certificati Medici e con relazioni scientifiche del Prof. L. Mannino di Palermo - Prof. V. D'Amato di Roma - Prof. G. Munari di Treviso.

Vendesi a L. 2.50 la bottiglia; per posta L. 0.85 in più.

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. VALENTI e C., via Carrozze, 51 - ROMA.

CONSERVAZIONE dei CAPELLI — SVILUPPO della BARBA

coll'uso dell'acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA od al PETROLIO

Dichiarata da esimi Medici DI VERA AZIONE TERAPEUTICA

INCONTESTABILMENTE UTILE ALLA

RIGENERAZIONE dei BULBI PILIFERI.

L'**Acqua Chinina-Migone**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'**Acqua Chinina Migone** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

L'**Acqua Chinina-Migone** tanto profumata che inodora, od al petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. **0.75, 1.50 e 2** e in bottiglie grandi per uso delle famiglie a L. **3 50, 5 e 8,50** la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere per le fiale da L. 0.75, 1.50 cent. 25, per le altre cent. 80.

Deposito generale da **MIGONE e C.** — Via Torino, 12 - **Milano.**

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine„ accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

SIFILIDE E MALATTIE VENEREE

cura radicale

ACELTICON Moretti contro la sifilide fl. gr. L. 10, piccolo L. 5.

DEPURATIVO Concentrato Moretti fl. L. 5.

ASEPSOL Moretti contro la blenorragia o scolo flac. grande L. 5, flac. piccolo L. 2. — Dott. Moretti. Via Torino 21, **Milano.**

OPUSCOLO GRATIS

Deposito e vendita in Udine Farmacia Bosero. 2

Premiata fabbrica biciclette e officina meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Subburbio Cussignacco - UDINE

INCREDIBILE MA VERO

Fonografo con 6 cilindri per sole L. 32

pagabili in 3 rate mensili

E' inutile andare a teatro, seduti tranquilli in casa vostra, col nuovo **Fonografo Ideale** potrete sentire i migliori pezzi di musica e le voci più in voga dei nostri Artisti.

Il nuovo Fonografo Ideale con livello, tromba e leva d'interruzione parla canta e suona con voce da non distinguersi da quella naturale. Si adoperano gli stessi cilindri veri universali che si usano per tutti i fonografi di alto prezzo.

Prezzo L. **32** compresi 6 cilindri di cui: 2 di canto (*scelti*) - 2 di banda (più in voga) - 2 comici (dei più divertenti).

Pagamento L. **12** più L. **1.75** per imballaggio da spedirsi anticipatamente. L. **10** dopo un mese e L. **10** dopo due mesi dalla data di spedizione. Ogni Fonografo viene spedito coll'istruzione e colla nota dei cilindri che si possono avere.

Indirizzare le ordinazioni accompagnate da L. **13.75** importo prima rata ed imballo al

CREDITO NAZIONALE, Milano, Via Aurelio Saffi, 5.

Sui pagamenti anticipati in una sol volta sconto 10 0/0. — Cilindri incisi forti e chiari sia di canto che di musica L. **2.10** pagabili in 3 rate.

Domandare al **Credito Nazionale — Milano - Via Aurelio Saffi, 5,** il Catalogo generale degli articoli da pagarsi a rate mensili, che viene spedito contro rimessa di centesimi 25.

Ai signori rivenditori

buoni sconti da convenirsi.

Specialità del Prem. Laboratorio Pacelli

LIVORNO

Catarro gastro-intestinale, dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione (*che dà stitichezza*), acidità si guariscono con la China Pacelli effervescente. Nelle malattie suddette adoperare unicamente la China Pacelli, giacchè il bicarbonato di soda usato di continuo *nuoce alla salute.* E vantagiosissima invece della cura lattea tanto noiosa, come è indispensabile per quelli che menano *vita sedentaria.* Aumenta l'appetito, aiuta la digestione difficile e allontana la bile dello stomaco che dà vari disturbi. Vasetto L. 1.50 e 2 (per posta L. 0 25 in più).

Guardarsi dalle dannose falsificazioni o sostituzioni chiedendo: CHINA PACELLI.

La nevrastenia (*malattia nervosa*) e tutte le malattie del sangue e l'isterismo si guariscono con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che fanno ritornare l'appetito, il primitivo colore al volto dando forza, energia, gaiezza. Flacone L. 2.50 (per posta L. 2.65).

Guarigione garantita ed in breve (*dopo 8 o 10 giorni si vede l'effetto*) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene con l'uso del Ferro Pacelli, che è efficacissimo perchè digiribilissimo senza moto ed in qualunque stagione. Astuccio L. 2 50 (per posta L. 2,65).

Bromoteina Pacelli allontana il dolor di capo e l'ipocondria, le nevralgie, la spossatezza sia intellettiva (*causata da troppo studio od altra occupazione*) che fisica, la sonnolenza, la palpitazione di cuore l'isterismo. Dà un *benessere* a tutto l'organismo. Bottiglia L. 2.

Capelli belli, ondulati, morbidi e lucici, si ottengono con l'uso della Pomata Pacelli *con olio di ricini deodorato e China.* Rinforza il bulbo del capello ed allontana la forfora. Le tinture od acque che si adoperano li rendono aridi. Vasetto L. 0 70 (per posta L. 0.85).

Vendonsi in tutte le farmacie di Udine fra cui Comelli e Comessatti.

GRATIS si spedisce *l'elegante Album per lavori femminili* a chi chiederà direttamente al LABORATORIO PACELLI una sua specialità. — Nominare però il presente giornale.

Interessante a tutti

Chiunque può fare facilissimamente a freddo, finissimi Liquori, Rosolii, quali Alchermes, Anisette, Benedictine, Chartreuse, Coca, Cognac, Curacao, China-China, Fernet, Ferro e China, Menta, Rhum, Granatina, Soda Champagne, e moltissimi altri; adoperando li Estratti fluidi, o li Aromi speciali di esclusiva preparazione del Laboratorio Eno Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33, e Corso Valentino, 1.

Garanzia di perfetta riuscita dei prodotti e di forte risparmio.

Numerosi attestati lusinghieri, e le più Alte Onorificenze alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.

Chi rimetterà Cartolina Vaglia postale di L. 2.30, chiedendo l'invio del pacco campione di prova N. 33 riceverà subito a titolo di saggio sperimentativo franco a domicilio ed ovunque nel Regno, (per l'Estero fr. 2 90), diversi Estratti ed Aromi per fare litri 5 di Rosolii in varie qualità di quelle sopra menzionate, e per fare litri 5 del vero Vermouth Torino, il tutto accompagnato dalle rispettive etichette per applicare alle bottiglie, nonchè della istruzione che insegna la facile preparazione, più Catalogo di altre circa trecento preparazioni per Enologia, e Liqucrerie.

Indirizzare le richieste a Torino od ai principali Negozi di Drogherie e Prodotti Chimioi in Udine e Provincia. 2

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farma:ie.

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla Cantina in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14 10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
M 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia		a Ponteb
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.16
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.14	» 10.13	11.5
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35	20.—
		D. 17.30	

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14 50	15 50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti